

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT, EX BERTONE; PALOMBELLA (UILM): “MAGGIORANZA RSU CONDIVIDA IPOTESI D’ACCORDO RAGGIUNTO TRA LA FIAT E LE CONTROPARTI LO SCORSO 22 MARZO AL TERMINE DEL NEGOZIATO”.

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

A Grugliasco si propone un referendum rompendo una prassi consolidata.

Solitamente chi chiede lo svolgimento di una consultazione è per il sostegno al sì.

Nel caso della vicenda della ex Bertone sta accadendo l’esatto contrario.

Noi della Uilm non possiamo condividere il referendum programmato nei primi giorni di maggio dalla maggioranza delle Rsu del sito piemontese, se non viene preceduto da un’esplicita condivisione dell’ipotesi d’accordo raggiunto tra la Fiat e le controparti lo scorso 22 marzo al termine del negoziato.

Fino ad ora non abbiamo ancora registrato alcuna formale condivisione da parte della suddetta maggioranza Rsu. Ci aspettiamo che ci giunga prima di ogni eventuale assemblea e successiva consultazione dei lavoratori dello stabilimento di Grugliasco, perché tale gesto rappresenterebbe una giusta assunzione di responsabilità rispetto agli eventi maturati finora.

E’ sorprendente l’atteggiamento pilatesco di un’importante organizzazione sindacale che condiziona proprio la maggioranza di quelle Rsu: elargisce giudizi su chi dissente dalle palesi incongruenze, e scarica su altri il peso di proprie divisioni col territorio, al suo interno e con la confederazione di riferimento.

Bisogna fare in modo che la ex Bertone non chiuda per sempre e che i lavoratori rimangano cassintegrati senza prospettive. Gli investimenti della Fiat ed il lavoro collegato agli stessi devono rimanere in Italia. Questa è la partita che il sindacato si gioca con o senza il referendum.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 20 aprile 2011